

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 17 dal 13 maggio al 21 maggio 2024

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Commissione Ue adotta parere motivato nella causa intentata da Italia contro Austria in materia di trasporti stradali.....	4
I biocarburanti non sono alternativi all'elettrico	5
Mobilità elettrica urbana: Kyoto Club con A2A, presenta le proprie proposte per l'elettificazione di veicoli.....	6
Gruppo Renault sta sviluppando una piattaforma miniBus elettrica a guida autonoma.....	8
Dibattito CER "Trasporto ferroviario merci, abilitante l'autonomia strategica dell'UE".....	9
Spagna: Aena promuove il Madrid Air Cargo Center e lancia nuovi progetti nelle città aeroportuali	9
Innovazione, autocarri autonomi con tecnologia Inceptio hanno percorso 100 mln km in operazioni commerciali sicure	11
Maersk accelera le catene di fornitura in Europa con la nuova struttura Cross Dock	13
Brennero: ANITA, grande soddisfazione per parere Commissione. Vittoria per nostro Paese.....	14
DB Schenker prima azienda in Svezia a guidare il camion elettrico R 450e di Scania su rotte a lungo raggio.....	15
Ue: nuova legislazione ha concordato di aumentare emissioni zero per camion e bus urbani su strade europee.....	16
ITALIA.....	17
ANFIA, ANIASA, Federauto, Motus-E, UNRAE anticipano a Giorgetti proposta condivisa su dossier chiave per settore.....	17
ANFIA: in recupero ad aprile mercato autocarri, trainati e bus. Necessarie misure supporto a domanda.....	18
Webuild: a Terni fabbrica di rigenerazione Talpe Meccaniche per grandi progetti infrastrutturali	19
Sabrina De Filippis presenta le nuove locomotive Alstom Traxx Universal DC, per un trasporto sostenibile ed efficiente.....	21
Cassa Depositi e Prestiti: 5 mln, nell'ambito di un accordo con BEI, per strategia di sostenibilità del Gruppo Trans Italia	21
Conferenza Stato-Regioni: intesa su potenziamento parco ferroviario regionale con treni a zero emissioni.....	22
RAM: Ministero dell'Economia approva il Bilancio consuntivo 2023	22
Agens: Gianpiero Strisciuglio, ad di Rfi, è il nuovo presidente	23

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
dal 13 maggio al 21 maggio 2024

L'impatto ambientale del viaggio in treno con Ecopassenger. Disponibile anche su Regionali e Intercity23

REGIONE LAZIO24

 ADR: nasce "Airport in the City", servizio di check-in e consegna bagagli in stazione Termini24

ROMA CAPITALE26

 Rapporto 2023 sulla mobilità di Roma: verso scelte di mobilità sostenibile. +44% Metrebus venduti,+2,4% nuove linee26

 Roma: Patanè, pervenute 5 offerte per prolungamento linea A Battistini-Montespaccato28

 28

INTERNAZIONALE

Commissione Ue adotta parere motivato nella causa intentata da Italia contro Austria in materia di trasporti stradali

(FERPRESS) – Roma, 14 MAG – La Commissione Ue ha adottato oggi un parere motivato nell'ambito di un procedimento avviato dall'Italia contro l'Austria ai sensi dell'articolo 259 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nella sua denuncia, l'Italia ha sostenuto che l'Austria viola il diritto dell'Unione imponendo alcune misure restrittive della circolazione stradale sull'asse del Brennero. Dopo aver valutato attentamente le osservazioni scritte e orali di entrambi gli Stati membri, la Commissione ritiene che alcune misure in vigore in Austria limitino il trasporto di merci sulle autostrade A12 e A13 e, di conseguenza, la libera circolazione delle merci prevista dagli articoli 34 e 35 TFUE : divieto di circolazione notturna, divieto di circolazione settoriale mirato ad alcune merci con "affinità ferroviaria", divieto invernale il sabato e razionamento dei veicoli pesanti in ingresso in autostrada (il cosiddetto "dosing").

Pur prendendo atto di alcune spiegazioni avanzate dall'Austria in relazione a considerazioni ambientali, la Commissione ritiene che le misure austriache manchino di coerenza e pertanto non possano essere giustificate nella loro intenzione in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati (protezione dell'ambiente, sicurezza stradale, fluidità del traffico o sicurezza stradale). Inoltre, alcune di queste misure hanno maggiori probabilità di incidere sulle imprese straniere rispetto a quelle austriache. Per quanto riguarda l'eccezione avanzata dall'Italia contro l'Austria per una presunta mancanza di leale cooperazione, la Commissione ritiene che l'Italia non abbia fornito prove sufficienti a sostegno di tale affermazione.

A seguito dell'adozione del parere motivato da parte della Commissione, l'Italia potrà decidere di deferire il caso alla Corte di Giustizia dell'UE. Ciò non impedisce alle parti di trovare una soluzione amichevole alla controversia e la Commissione resta pronta a sostenere entrambe le parti in tale sforzo.

I biocarburanti non sono alternativi all'elettrico

L'intervento della Corte dei Conti UE



<https://www.lestradedellinformazione.it/> I biocarburanti non rappresentano al momento un'alternativa "affidabile e credibile" all'elettrico per la transizione delle auto in Europa.

A sottolinearlo, come riportato da un'agenzia Ansa, è la **Corte dei conti Ue** che ha raccolto in un unico parere le osservazioni elaborate negli ultimi due anni sulla strategia dell'Ue per abbattere le emissioni delle auto entro il 2050.

Per convertire il settore, è necessario diminuire le emissioni di carbonio prodotte dai motori endotermici, come diesel e benzina, esplorare le opzioni di combustibili alternativi e favorire la diffusione dei veicoli elettrici sul mercato di massa. Ma vista la difficoltà ad abbattere le emissioni di CO₂ dei motori a combustione interna, secondo i revisori dei conti di Lussemburgo, "i veicoli a batteria sembrano essere l'unica alternativa possibile".

In particolare, secondo quanto si legge, **la Corte si è soffermata sul ruolo dei biocarburanti, su cui in particolare l'Italia si è impegnata nei mesi scorsi per il ruolo che potrebbero giocare nella transizione dopo il 2035, quando in Ue si applicherà il divieto alla vendita di auto con motori tradizionali.** L'assenza di una "tabella di marcia chiara e stabile" da parte dell'Ue non consente di trovare soluzioni ad alcune problematiche che ne frenano la diffusione, dalla quantità di combustibile da biomassa disponibile, ai costi - dal momento che sono più cari di quelli a base di carbonio - e alla compatibilità ambientale, che la Corte definisce "sovrastimata".

"Non essendo disponibili su vasta scala, i biocarburanti non possono rappresentare un'alternativa affidabile e credibile per le nostre auto", evidenzia **Nikolaos Milionis, membro della Corte.**

Anche sul fronte dell'elettrico - individuato come il futuro per l'automotive - i revisori di Lussemburgo osservano che sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta persistono "problemi", con il conseguente rischio di una contrapposizione tra la strategia del Green Deal e la sovranità industriale dell'Ue. In particolare, sottolineano, **l'industria europea delle batterie è "in ritardo" rispetto ai concorrenti globali, con una quota di meno del 10% della produzione mondiale di batterie localizzata in Europa.**

A frenare l'industria è "l'eccessiva dipendenza" dalle importazioni di risorse da paesi terzi, come la Cina. Ma tra gli ostacoli alla diffusione dei veicoli elettrici vi è anche la scarsa quantità di punti di ricarica - che rende difficile raggiungere l'obiettivo di 1 milione di colonnine entro il 2025 - e l'ampia differenza di disponibilità di stazioni di ricarica da Paese a Paese nei Ventisette. **La Corte conclude che è "necessario intervenire con urgenza per garantire che l'industria europea possa produrre auto elettriche su larga scala a prezzi competitivi, assicurando al contempo l'approvvigionamento di materie prime e potenziando le infrastrutture di ricarica in tutto il continente".**

Mobilità elettrica urbana: Kyoto Club con A2A, presenta le proprie proposte per l'elettrificazione di veicoli

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – Il settore dei trasporti figura tra i maggiori contributori alle emissioni di gas serra dell'UE e costituisce una delle cause dell'inquinamento atmosferico. E la mobilità è, ancora, la prima fonte emissiva di ossido di azoto e tra le principali di particolato.

Per mettere fine a questa emergenza sanitaria, economica e ambientale serve agire per promuovere la mobilità sostenibile con numerosi interventi verso il trasporto collettivo, la sharing mobility e l'elettrificazione dei veicoli pubblici e privati. Sostituendo i veicoli a combustione interna con quelli elettrici potremo preservare la qualità dell'aria e contrastare i cambiamenti climatici, così da raggiungere gli ambiziosi target dell'Unione al 2030 e al 2050. Tuttavia, come dimostrano le statistiche, l'Italia continua a rimanere indietro in Europa riguardo all'immatricolazione di veicoli elettrici, nonostante la densità dell'infrastruttura rispetto al circolante elettrico sia decisamente più elevata di altri Paesi europei. Serve, pertanto, l'adozione di normative adeguate e la volontà politica di agire per rispondere con prontezza a questa sfida.

Il position paper "Mobilità elettrica urbana: una giusta transizione", curato da Kyoto Club in collaborazione con A2A, analizza il contesto europeo e nazionale del settore dei trasporti, approfondisce le principali normative in materia e fornisce i dati sull'impatto di tutto il comparto in termini di inquinamento ed emissioni, delineando diverse previsioni circa il suo sviluppo, a partire dalle città.

Negli ultimi tre decenni, sostengono i ricercatori, l'unico settore a vedere una crescita delle emissioni di gas serra è stato proprio quello dei trasporti, con un

aumento del 33,5% tra il 1990 e il 2019: le autovetture sono fra i mezzi più climalteranti, generando il 60,7% del totale delle emissioni di CO₂. Tuttavia, continua lo studio, la riduzione delle emissioni di gas serra di questo segmento subirà un'accelerazione nel tempo e determinerà un netto miglioramento della qualità dell'aria nelle città grazie alla diffusione dei veicoli a zero emissioni, trainata dalle norme in materia di CO₂.

Le auto elettriche sono chiaramente preferibili alle auto a benzina o diesel e per questo a livello europeo è stato deciso il fine vendita delle auto a carburanti fossili dal 2035.

In modo analogo l'elettrificazione deve riguardare tutte le componenti della mobilità: gli autobus pubblici e privati, i veicoli commerciali, i veicoli per la sharing mobility.

Il settore dei trasporti italiano è rimasto pressoché invariato negli ultimi 20 anni, mostrando una forte propensione per i carburanti tradizionali, che continuano a costituire circa il 90% del settore.

Il report, presentato oggi a Roma, illustra, inoltre, le esperienze virtuose di alcune città europee impegnate da tempo per favorire lo sviluppo dei trasporti a emissioni zero, delineando anche le strategie di tre principali città italiane – Roma, Milano e Napoli – in tema di elettrificazione.

“I recenti dati Ispra confermano che nel 2022 la CO₂ prodotta dai trasporti italiani, è cresciuta invece di ridursi e – di cui il 90% deriva dal trasporto stradale. Questo obiettivo, insieme al miglioramento della qualità dell'aria, richiede numerosi interventi verso la mobilità attiva e azioni per l'elettrificazione di veicoli e dei servizi, a partire dalle città e la mobilità urbana. Con questo rapporto vogliono sollecitare l'adozione di strategie e azioni concrete da parte delle istituzioni nazionali e locali per far crescere la mobilità elettrica – ha dichiarato Francesco Ferrante, Vicepresidente di Kyoto Club – perché si può fare e si deve fare.”

“L'analisi presentata oggi mostra che la transizione verso la mobilità a zero emissioni è una tappa fondamentale del processo di decarbonizzazione e che le città sono protagoniste di questo percorso” – commenta Fabio Pressi, Amministratore Delegato di A2A E-Mobility – “A2A, che da oltre 10 anni investe in questo settore, ha pensato a una soluzione innovativa per elettrificare i contesti urbani, che tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei vincoli architettonici. Il progetto City Plug prevede infatti una ricarica per veicoli elettrici diffusa e lenta, ideale per chi non ha a disposizione un box, che non sottrae spazio alla sosta pubblica e con impatto minimo sulla rete elettrica locale. Ad oggi queste colonnine sono già presenti a Brescia e a Milano e per il capoluogo lombardo in particolare abbiamo in programma di installarne 2.000 nei prossimi due anni. Crediamo che queste due prime case history possano rappresentare un modello virtuoso e replicabile anche in tante altre città italiane”.

Infine, Kyoto Club e A2A avanzano delle proposte di policy per accelerare la transizione dai motori endotermici a quelli elettrici. Tra queste: introdurre, nel Piano previsto dal Regolamento (UE) 2023/1804 (AFI), target vincolanti per gli enti locali (comuni, province, città metropolitane) al 2025, 2030, 2035; armonizzare a livello nazionale i permitting comunali per l'installazione di infrastrutture di ricarica e promuovere la realizzazione di Low Emission Zones; completare l'elettrificazione del trasporto pubblico urbano su gomma entro il 2030.

Gruppo Renault sta sviluppando una piattaforma miniBus elettrica a guida autonoma

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Il Gruppo Renault ha una visione pragmatica della tecnologia, basata sul principio che l'innovazione ha senso solo se è condivisa, economicamente accessibile e realmente utile al maggior numero di persone possibile.

Gli sviluppi tecnologici permettono oggi di offrire funzionalità di assistenza e delega di guida sempre più efficienti e adatte alle diverse tipologie di veicoli e utilizzi.

Per quanto riguarda i singoli veicoli, il Gruppo Renault offre già il massimo livello di assistenza alla guida sulla maggior parte dei suoi modelli, garantendo comfort e sicurezza. Un'ulteriore automazione di alcune funzioni volte al raggiungimento della completa autonomia del veicolo appare, per il momento, improbabile date le normative vigenti, le aspettative dei clienti, nonché i costi indotti dalla complessità tecnologica da implementare.

Quando si tratta di trasporti pubblici, il Gruppo Renault intende essere un vero attore della mobilità sostenibile e autonoma. A tal fine, il Gruppo sta sviluppando una piattaforma miniBus elettrica, robotica e preallestita che ospiterà varie soluzioni di automazione di partner specializzati.

Gli esperimenti sono in corso da diversi anni, e altri stanno per essere annunciati, in particolare quello con la società WeRide, esperta mondiale di veicoli autonomi, con una prima dimostrazione di trasporto pubblico in condizioni reali tra pochi giorni durante il torneo di tennis al Roland -Garros 2024.

La strategia dei veicoli autonomi del Gruppo Renault

Esiste un consenso internazionale attorno a 6 livelli di "guida automatizzata e autonoma", che si estende dal livello L0 (L per Level) senza alcuna assistenza alla guida, al livello L5, il livello ultimo in cui il veicolo sarebbe completamente autonomo, in tutte le situazioni, e senza operatore a bordo.

Nel caso dei singoli veicoli, il Gruppo Renault concentra i suoi sforzi sul livello L2 o anche L2+, con numerosi aiuti alla guida al miglior livello del mercato e che rendono i suoi veicoli sicuri e piacevoli da guidare in totale sicurezza, come il cruise control, l'assistenza contestuale o di mantenimento della corsia o presto la funzionalità di sorpasso automatico. Anche se assistito, il conducente rimane responsabile della guida.

Anche se è tecnicamente possibile andare oltre questa assistenza, il Gruppo Renault non considera prioritario il raggiungimento del livello 3 ("occhi chiusi") a breve termine. Esiste infatti un significativo divario di complessità tecnologica tra l'automazione di livello L2 e l'autonomia di livello L3 perché il veicolo deve essere in grado di operare in sicurezza in ambienti complessi, con una supervisione limitata del conducente. In questa fase, il costo a carico dei clienti, rispetto ai benefici di guida, renderebbe la domanda insufficiente.

Tuttavia, il Gruppo garantisce che l'architettura dei suoi veicoli possa evolversi verso l'auto autonoma se le aspettative, le normative o anche il costo delle tecnologie rendono possibile questa interruzione.

D'altra parte, quando si tratta di trasporti pubblici, il Gruppo Renault ritiene importante offrire veicoli autonomi, con un fabbisogno annuo stimato in diverse migliaia di minibus nei prossimi anni.

Il miniBus autonomo, una soluzione rilevante e necessaria per il trasporto pubblico

Solo in Europa, più di 400 grandi città diventeranno gradualmente zone a basse emissioni, pur dovendo comunque garantire la mobilità delle loro popolazioni.

Convinto dei vantaggi del trasporto pubblico autonomo, il Gruppo Renault sperimenta da diversi anni per definire la migliore risposta alle esigenze degli enti locali, come con il progetto Mach 2 annunciato nel 2023, che vedrà una flotta di veicoli elettrici automatizzati i minibus integrano dal 2026 la rete di trasporti pubblici di Châteauroux Métropole (Francia).

Alla fine, questi esperimenti porteranno il Gruppo Renault a offrire una piattaforma di miniBus elettrici robotici basata sul Nuovo Renault Master in grado di integrare soluzioni di automazione di partner specializzati come EasyMile, Milla o WeRide.

I minibus più flessibili e autonomi saranno in grado di operare 7 giorni su 7, 24 ore su 24 in completa sicurezza e costituiranno un'alternativa a zero emissioni o un complemento efficiente in termini di costi e CO2/km.passeggero alle soluzioni esistenti (treno, tram, autobus). I costi aggiuntivi di robotizzazione e automazione possono essere compensati dall'assenza di operatori a bordo. Per gestire una flotta di veicoli sarà necessaria una semplice supervisione remota.

Dibattito CER “Trasporto ferroviario merci, abilitante l'autonomia strategica dell'UE”

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – Dopo il lancio del Manifesto ferroviario europeo 2024-2029 “On Track For Europe” in aprile presso il Parlamento europeo, il 14 maggio il CER ha organizzato una cena dibattito per concentrarsi sugli aspetti del manifesto relativi al trasporto ferroviario di merci.

Il dibattito della CER “Trail Freight, abilitante l'autonomia strategica dell'UE” ha riunito relatori istituzionali della prossima presidenza ungherese del Consiglio dell'Unione europea, della Commissione europea e del Comitato economico e sociale europeo, nonché i membri della CER DB Cargo e lettone Ferrovie e la federazione europea dei porti FEPORT.

Il direttore esecutivo del CER, Alberto Mazzola, ha dichiarato: “Il trasporto ferroviario di merci rappresenta un partner europeo chiave nel consentire l'autonomia strategica dell'UE, una logistica a zero emissioni nette e un mercato unico dei trasporti europeo efficiente dal punto di vista energetico. Il manifesto ferroviario europeo “On Track for Europe” sollecita l'UE e i suoi Stati membri ad adottare una politica di investimenti sostenibili che continui a dare priorità e a sostenere il trasporto ferroviario.”

Spagna: Aena promuove il Madrid Air Cargo Center e lancia nuovi progetti nelle città aeroportuali

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Aena- Aeropuertos Españoles y Navegación Aérea S.A., sta avanzando in una delle aree di business riflesse nel suo Piano strategico (2022-2026), le cosiddette Airport Cities, con lo sviluppo dinamico dei terreni

adiacenti agli aeroporti. Una gestione flessibile che si adatta in ogni momento alle esigenze di queste infrastrutture e del mercato, per ottenere il massimo valore da asset di alta qualità.

Nella Città Aeroportuale dell'Aeroporto Adolfo Suárez Madrid-Barajas, visto il forte incremento del settore Air Cargo e la conseguente richiesta di terreni da parte degli operatori, il Consiglio di Amministrazione di Aena ha deciso di attivare una nuova fase del Centro Cargo con la messa in vendita di un terreno di sette ettari. Questo Cargo Center ha già effettuato un ampliamento della sua area sud tra il 2016 e il 2023.

Il traffico aereo delle merci sta vivendo un momento di punta che ha portato a una crescita notevole negli ultimi anni, con un aumento medio annuo del 5,3% tra il 2015 e il 2023. Nello specifico, nel 2023, in Spagna sono state movimentate 1.079.676 tonnellate di merci, il 7,9% in più rispetto al 2022 e, nel mese di aprile 2024 e nel cumulo dei primi quattro mesi dell'anno, ha registrato cifre record.

Come esempio di gestione dinamica degli asset di Aena, nel campo specifico dell'Air Cargo, il gestore aeroportuale ha recentemente lanciato uno specifico Piano Strategico, con l'obiettivo di soddisfare la crescente domanda. Il Piano prevede azioni che saranno accompagnate da miglioramenti nella gestione e ottimizzazione degli accessi e della circolazione nei centri merci e dall'ampliamento dei servizi ai vettori.

Nello stesso contesto di gestione dinamica e flessibile del territorio delle Città Aeroportuali, Aena ha concluso il processo di consultazione con il settore per lo sviluppo di una delle aree dedicate alla Logistica a Madrid. È stato un processo molto utile al quale hanno partecipato i principali attori del mercato (Arcano, Bankinter Logística, Eurocro, Goodman, Merlin, Newdock, PDC Industrial, Prologis e Selep), il che conferma l'elevato interesse per il terreno. Durante questo periodo di consultazione, le procedure di pianificazione urbana sono avanzate.

Sulla base di questo scambio di conoscenze tra Aena e i principali attori del mercato logistico, Aena progetterà nei prossimi mesi la gara per un terreno di cinque ettari per la logistica presso l'aeroporto Josep Tarradellas di Barcellona-El Prat e un terreno di venticinque ettari all'aeroporto Adolfo Suárez Madrid-Barajas.

Negli ultimi mesi Aena ha fatto passi avanti nello sviluppo delle Città Aeroportuali con progetti specifici che confermano il valore di questi asset. Lo scorso febbraio, Aena ha assegnato ad Andino Global, attraverso Servicios Aeroportuarios Andino Global S.L (SAASA), società del gruppo specializzata nello sviluppo di infrastrutture aeroportuali e servizi logistici, il diritto di superficie su un terreno per la costruzione e l'esercizio di una nave destinata al trasporto aereo di merci attività presso l'Aeroporto Adolfo Suárez Madrid-Barajas.

Nel mese di gennaio Aena ha assegnato a Ryanair, tramite FR Hangars, società proprietaria degli hangar presi in affitto dalla compagnia aerea in Spagna, la locazione di un hangar per attività di manutenzione e verniciatura degli aeromobili presso l'aeroporto Adolfo Suárez di Madrid-Barajas, della durata di 15 anni. E nell'ottobre dello scorso anno, sempre a Madrid, il gestore dell'aeroporto ha assegnato alla società Lidl un diritto di superficie reale su un terreno per la costruzione di un supermercato. Lidl si occuperà della costruzione, gestione e funzionamento del supermercato, al quale sarà associato un parcheggio ad uso esclusivo dei propri clienti. La durata del contratto sarà di 30 anni.

Presso l'aeroporto Josep Tarradellas di Barcellona-El Prat, IAS Handling si è recentemente aggiudicata un magazzino con una superficie edificabile totale di 2.797,20 m², che consente lo sviluppo di un terminal merci multifunzionale, magazzini con uffici o aree di manovra per la movimentazione.

Innovazione, autocarri autonomi con tecnologia Inceptio hanno percorso 100 mln km in operazioni commerciali sicure

(FERPRESS) – Roma, 15 MAG – Inceptio Technology, un'azienda leader nello sviluppo di tecnologie di guida autonoma per mezzi pesanti, ha oggi annunciato che gli autocarri pesanti dotati del sistema di guida autonoma Inceptio e delle funzionalità Truck Navigate-on-Autopilot (T-NOA) hanno superato il significativo traguardo di 100 milioni di chilometri in operazioni commerciali sicure, rinforzando la leadership globale di Inceptio nella commercializzazione di autocarri autonomi.

Questo risultato sottolinea il successo dell'impiego degli autocarri pesanti autonomi L3 e L2+ nel settore logistico a lunga percorrenza, comprendendo le consegne rapide, i trasporti a carico parziale di tipo less-than-truckload (LTL) nonché la logistica conto terzi. Ciò rispecchia, inoltre, il significativo valore offerto dagli autocarri autonomi agli operatori logistici.

Ad agosto 2023, gli autocarri dotati di tecnologia Inceptio hanno percorso oltre 50 milioni di chilometri in operazioni commerciali sicure. Sulla scia di questo successo, Inceptio ha rapidamente aumentato il numero dei modelli di autocarri compatibili e ha superato il traguardo dei 100 milioni di chilometri alla fine di aprile 2024.

Il sistema di guida autonoma di Inceptio copre l'83% delle autostrade nazionali cinesi che collegano 7 importanti zone economiche. Nel corso dei 100 milioni di chilometri, 1.864 guidatori in totale hanno utilizzato autocarri L3 e L2+ dotati di tecnologia Inceptio nelle loro attività quotidiane e in totale sicurezza.

Gli attuali clienti comprendono tutte le più importanti aziende di logistica cinesi quali, ad esempio, ZTO Express (NYSE: ZTO e HKEX: 2057), YTO Express (HKEX: 6123), STO Express (SZSE: 002468), JD Logistics (HKEX: 2618), e SF Express (SHE: 002352). Inceptio ha, inoltre, stabilito un'estesa impronta nell'intero segmento della logistica conto terzi, abbracciando i settori della catena del freddo, dell'automotive, delle bevande e dei beni di largo consumo tra molti altri, offrendo il proprio supporto a marchi globali come Budweiser e Nestlé. La tecnologia di guida autonoma di Inceptio si rivolge a una base utenti diversificata—dalle grandi aziende di logistica alle flotte di piccole dimensioni e agli operatori individuali.

Inceptio ha collaborato con diversi produttori cinesi leader nel settore degli autocarri per pre-caricare i mezzi prodotti in serie con il Sistema di guida autonoma Inceptio. Queste partnership hanno espanso il numero di autocarri dotati di tecnologia Inceptio, e includono modelli popolari prodotti da Dongfeng, Sinotruk, Foton e Liuji disponibili sia con configurazione degli assi 4×2 che 6×4, così da soddisfare i diversificati requisiti del settore della logistica a lunga percorrenza.

Nel corso di 100 milioni di chilometri, Inceptio ha dimostrato come la sua tecnologia di guida autonoma e le sue funzionalità T-NOA stiano spianando la strada a una

migliore implementazione commerciale nel settore della logistica a lunga percorrenza grazie a funzioni aziendali più sicure, efficienti e profittevoli.

La maggior parte delle tratte utilizzate dai maggiori corrieri espresso in Cina supera i 500 chilometri di lunghezza. Su queste tratte a ogni autocarro tradizionale sono normalmente assegnati due guidatori che lavorano a turno, così da minimizzare la fatica e garantire la sicurezza rispettando, al contempo, i ristretti tempi di consegna. Dato che gestisce più del 90% del viaggio, la soluzione di Inceptio rende la guida molto meno stancante, sia dal punto vista fisico che dal punto di vista mentale. Di conseguenza, i corrieri espresso sono stati in grado di ridurre in modo significativo sia il numero di guidatori per autocarro che i costi della manodopera su queste stesse tratte. Sui percorsi lunghi da 500 a 1.200 chilometri Inceptio ha consentito di passare direttamente da due guidatori per autocarro a uno solo, con il risultato di un significativo risparmio in termini di manodopera: dal 40% al 50%. Sulle tratte che superano i 1.200 chilometri e nelle quali è stato implementato un modello di turnazione sugli autocarri autonomi, le tradizionali assegnazioni di 6-8 guidatori per tre autocarri sono state ridotte a 5. Allo stesso modo, una tradizionale assegnazione di 8-10 guidatori per 4 autocarri è stata ridotta a 6, con una sostanziale diminuzione dei costi di manodopera e una migliore soddisfazione dei guidatori.

I vantaggi sono altrettanto importanti per le aziende di logistica conto terzi, sia di grandi che di piccole dimensioni. Per esempio, Huatai Logistics, un'azienda di logistica conto terzi specializzata nel trasporto di parti automotive su tratte lunghe in media 1.500 chilometri, ha visto il proprio rapporto guidatori-autocarri dimezzarsi grazie all'impiego di autocarri dotati di tecnologia Inceptio. In combinazione con una riduzione del consumo di carburante pari a 3-5 litri ogni 100 chilometri, il costo totale di possesso per chilometro è diminuito del 7-15%. Lo stellare record di sicurezza e il migliore comfort di guida offerti dagli autocarri autonomi hanno migliorato in modo significativo i tassi di presenza nella flotta e aumentato fino al 10% i chilometri percorsi da ogni autocarro ogni mese.

Alcuni operatori individuali hanno, inoltre, osservato aumenti dei chilometri mensili percorsi da ogni autocarro nell'ordine del 10-20%, nonché di 2.500-5.500 RMB di reddito netto mensile dovuti al fondamentale miglioramento della sicurezza e del comfort di guida offerto dagli autocarri autonomi dotati di tecnologia Inceptio. I vantaggi legati al risparmio di carburante offerti dagli autocarri autonomi risultano particolarmente attraenti per gli operatori individuali.

Inceptio sfrutta il suo potente sistema di R&S basato sui dati per iterare e migliorare rapidamente la propria tecnologia di guida autonoma. Questo sistema, che incorpora un'accurata ed efficiente acquisizione dei dati, un'elaborazione automatizzata basata su cloud, avanzati sistemi di scenario mining e di annotazione automatica, consente a Inceptio di affinare continuamente, e in tempo reale, il proprio algoritmo T-NOA leader del settore. Questo focus sui dati del mondo reale rappresenta un elemento chiave del vantaggio competitivo di Inceptio nel panorama della tecnologia di guida autonoma.

Julian Ma, fondatore e CEO di Inceptio Technology, ha così commentato: "La tecnologia di guida autonoma di Inceptio e le sue funzionalità T-NOA stanno compiendo progressi significativi nella loro commercializzazione, consentendoci di superare rapidamente il traguardo dei 100 milioni di chilometri dopo aver superato quello dei 50 milioni di chilometri solo otto mesi fa. L'impatto che la nostra tecnologia

sta avendo sul settore della logistica è profondo. L'implementazione commerciale di autocarri autonomi dotati di tecnologia Inceptio nel settore della logistica a lunga percorrenza è eccitante, tuttavia a essere davvero stimolanti sono la creatività e l'innovazione che i nostri clienti portano a tavola. Questo approccio basato sull'utente supera i confini relativi a come questi autocarri autonomi vengono utilizzati, aprendo nuovi modi di implementare la nostra tecnologia. Più dati raccogliamo, più rapidamente saremo in grado di affinare i nostri algoritmi e di migliorare la nostra soluzione full-stack. Continueremo a lavorare a stretto contatto con i nostri partner OEM costruttori di autocarri per offrire una sicurezza, un'efficienza e una redditività ancora superiori ai clienti del settore logistico."

Inceptio Technology è uno sviluppatore leader nel settore delle tecnologie di guida autonoma per veicoli pesanti. La sua tecnologia di punta è il sistema di guida autonoma Inceptio, una soluzione proprietaria full-stack. Inceptio ha collaborato con i principali OEM per realizzare i primi autocarri autonomi L3 prodotti in serie alla fine del 2021. Questi autocarri vengono utilizzati a livello nazionale in Cina da clienti del settore della logistica a lunga percorrenza, comprendendo le consegne rapide, i trasporti a carico parziale di tipo less-than-truckload (LTL) nonché la logistica conto terzi. Inceptio è all'avanguardia nello sviluppo di autocarri completamente privi di conducente. Nel 2022 è stata la prima azienda in Cina a ricevere un permesso governativo di prova su strada per autocarri pesanti autonomi senza conducente.

Maersk accelera le catene di fornitura in Europa con la nuova struttura Cross Dock

(FERPRESS) – Roma, 14 MAG – A.P. Moller – Maersk ha inaugurato un magazzino specializzato Cross Dock a Rotterdam sul suo terminal Maasvlakte II. Accelererà significativamente il flusso delle merci dall'arrivo su una nave al punto vendita, soprattutto nell'entroterra del Benelux, della Germania e della Francia. Dopo aver scaricato i container da una nave in arrivo, i prodotti possono essere disimballati, trasbordati su camion convenzionali e spediti alla destinazione finale in poche ore. Maersk ha accolto Starbucks come primo cliente nel magazzino appena aperto che dispone di uno spazio totale di 23.000 mq, 120 banchine e spazio di stoccaggio temporaneo. A piena capacità ca. nel magazzino verranno creati più di 200 nuovi posti di lavoro.

"Il lancio di questo magazzino cross dock specializzato proprio accanto al punto in cui i container vengono scaricati dalle nostre navi dimostra la capacità di Maersk di controllare e gestire le catene di approvvigionamento dei nostri clienti in ogni fase, dalla fabbrica al consumatore. Ciò aggiunge resilienza, flessibilità e visibilità alle catene di approvvigionamento in tempi di maggiori perturbazioni e rischi geopolitici. Nel nostro nuovo Cross Dock stiamo accelerando una parte della catena di fornitura dove altri in alcuni casi perdono giorni. Con la nostra offerta Priority Flow sarà questione di ore per trasportare il carico da una nave in viaggio fino alla sua destinazione finale. Il nuovo magazzino consentirà una consegna delle merci senza eguali". Lo spazio di stoccaggio temporaneo aggiunge flessibilità alle catene di approvvigionamento dei clienti, ad esempio in caso di picchi quando le loro strutture di stoccaggio sono a piena capacità", ha dichiarato Ole Trumpfheller,

Amministratore Delegato Maersk Area Continente Nord Europa che comprende Benelux, Germania, Austria, Svizzera e Polonia.

Il Cross Dock si trova sul terminal Maasvlakte II, di proprietà della Maersk, nel cuore del porto più grande d'Europa. Terminal e Cross Dock hanno un collegamento stradale interno diretto. Un'altra strada diretta conduce al deposito STAR notevolmente ampliato per un immediato ritorno dei contenitori svuotati al deposito, riducendo così i costi di D&D per i clienti. Infine, il Cross Dock offre un ambiente doganale completamente vincolato oltre a un'area dedicata ai servizi a valore aggiunto. Per i clienti con carichi sensibili alla temperatura come prodotti freschi, prodotti farmaceutici, carne, pesce e altri alimenti congelati, è in costruzione un grande magazzino frigorifero nello stesso sito a Maasvlakte II. Avrà una superficie di 40.000 mq con diverse zone di temperatura e l'avvio delle operazioni è previsto a partire dalla fine del 2024.

“Stiamo creando un ecosistema interconnesso su Maasvlakte con un'eccellente connettività alla strada, alla ferrovia e alle chiatte. Qui tutti i singoli elementi e i servizi a valore aggiunto della logistica e della catena di fornitura si integrano perfettamente in un'offerta completa che semplifica la logistica per i nostri clienti. È un ottimo esempio di come viene realizzata la strategia di integrazione di Maersk”, ha aggiunto Ole Trumfpheller, Amministratore Delegato Maersk Nord Europa Continente.

Maersk si è posta obiettivi ambiziosi per la decarbonizzazione della logistica sulla terra, nell'oceano e nell'aria con un obiettivo di zero emissioni nette nel 2040. Pertanto, tutte le nuove risorse, dalle navi ai magazzini, sono realizzate per emissioni di gas serra molto basse. Il nostro nuovo Cross Dock è costruito secondo lo standard di sostenibilità BREEAM Excellent. Inoltre, trarrà vantaggio dal magazzino frigorifero adiacente. Riutilizzando il calore residuo del magazzino frigorifero del Cross Dock, Maersk risparmierà ogni anno più di 200.000 kilowattora di elettricità.

Brennero: ANITA, grande soddisfazione per parere Commissione. Vittoria per nostro Paese

(FERPRESS) – Roma, 14 MAG – ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica, accoglie con pieno favore il parere motivato con il quale la Commissione Europea ha riconosciuto le ragioni dell'Italia sulla violazione dell'art. 259 del TFUE da parte dell'Austria per 4 tipologie di divieti del Tirolo lungo l'asse del Brennero: divieto notturno; divieto settoriale di circolazione per alcune merci; divieto invernale di circolazione nelle giornate di sabato; sistema “contagocce”, che limita la circolazione dei mezzi pesanti e del traffico merci a Kufstein, in direzione dell'Italia.

“Apprendiamo con grande soddisfazione il parere della Commissione rispetto alla controversia che da anni vede contrapposte Italia e Austria sul tema del transito delle merci attraverso l'asse del Brennero”. Lo afferma Riccardo Morelli, Presidente ANITA, secondo cui: “La notizia rappresenta una vittoria significativa per il nostro Paese e per

le imprese che quotidianamente muovono l'economia nazionale, portando il made in Italy verso il Nord Europa". "ANITA – conclude il Presidente Riccardo Morelli – esprime un sentito ringraziamento al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, per aver sollecitato il Governo italiano a intraprendere l'iniziativa nei confronti dell'Austria, dimostrando di credere fermamente nelle ragioni evidenziate da ANITA; nonché a coloro che si sono impegnati per raggiungere questo risultato. Garantire la libera circolazione e la concorrenza leale tra le imprese è di fondamentale importanza per la competitività dell'economia nazionale".

"Abbiamo sempre sostenuto che le varie misure austriache contro il transito delle merci attraverso il Tirolo sono discriminatorie e contrarie al principio della libera circolazione delle merci e che oltre a ledere le normative comunitarie comportano un grave danno all'economia italiana" – sottolinea Thomas Baumgartner, Past President ANITA con delega al Brennero – "Siamo contenti della netta presa di posizione della Commissione Europea che dà ragione alle nostre tesi, confermando che le giustificazioni espresse dall'Austria rispetto alla sicurezza della circolazione e alla tutela ambientale non sono valide".

DB Schenker prima azienda in Svezia a guidare il camion elettrico R 450e di Scania su rotte a lungo raggio

(FERPRESS) – Roma, 14 MAG – Il futuro appartiene ai camion rispettosi del clima. DB Schenker continua quindi a promuovere l'uso di camion completamente elettrici ed è la prima azienda in Svezia ad iniziare a testare il camion elettrico R 450e di Scania nel trasporto regolare a lunga distanza. Il viaggio di circa 300 chilometri da Jönköping a Södertälje dura circa tre ore.

Anna Hagberg, responsabile della rete e dei servizi di linea presso DB Schenker: "Per DB Schenker, lo scopo è testare e acquisire esperienza con veicoli pesanti completamente elettrici nel traffico regolare a lunga percorrenza. L'elettrificazione dei veicoli pesanti gioca un ruolo cruciale nella nostra transizione ai trasporti a zero emissioni di carbonio e, poiché per noi il traffico pesante rappresenta le maggiori emissioni, è incredibilmente importante."

Mentre i camion elettrici più piccoli sono già spesso utilizzati sulle rotte a corto raggio, ad esempio nel trasporto di distribuzione nelle città, l'uso di veicoli commerciali a emissioni zero con carichi pesanti rappresenta ancora una sfida. Le lunghe distanze con carichi pesanti pongono requisiti elevati ai camion e all'infrastruttura di ricarica. Il progetto E-Charge riunisce quattordici partner che stanno sviluppando e testando congiuntamente il trasporto elettrico a batteria a lunga distanza. I test vengono effettuati in reali operazioni di camion in Svezia e sono adattati ai tempi di guida e di riposo dei conducenti. Dopo tre anni di preparazione e ricerca nel progetto E-Charge, DB Schenker sta ora iniziando a testare l'e-truck nelle operazioni quotidiane di trasporto a lunga distanza.

Nell'ambito del progetto E-Charge, il camion completamente elettrico sostituirà un camion diesel. Il camion trasporterà le merci tra i terminal di Jönköping e Södertälje la sera e la notte e le distribuirà ai clienti durante il giorno.

Le sette batterie dell'R 450e di Scania hanno una capacità di 728 kilowattora. Il numero di batterie è stato aumentato per poter percorrere circa 300 chilometri senza ricariche intermedie in condizioni climatiche nordiche con un peso lordo del veicolo di 64 tonnellate e una lunghezza di 24 metri. Il camion R 450e è il primo camion a lungo raggio elettrico a batteria di Scania con questa autonomia. Il camion viene ricaricato con i caricabatterie ad alta potenza di ABB E-mobile presso i terminali DB Schenker.

Il progetto E-Charge riunisce quattordici partner provenienti dai settori della costruzione di veicoli, della scienza, della logistica, dell'elettricità e dei carburanti per sviluppare e testare congiuntamente il trasporto elettrico a batteria a lunga distanza. La cooperazione e lo sviluppo intersettoriale rivestono particolare importanza nel progetto. L'obiettivo è condurre ricerche praticamente in tutti gli ambiti legati alle sfide del progetto: dal consumo energetico dei veicoli al dimensionamento dei caricabatterie e delle stazioni di ricarica, dall'impatto sulla rete elettrica agli effetti sui trasporti e sulla logistica.

Ue: nuova legislazione ha concordato di aumentare emissioni zero per camion e bus urbani su strade europee

(FERPRESS) – Roma, 13 MAG – La Commissione Ue accoglie con favore l'adozione definitiva odierna da parte degli Stati membri dell'UE del regolamento riveduto sulle norme sulle emissioni di CO₂ per i nuovi veicoli pesanti (HDV) che entreranno nel mercato dell'UE a partire dal 2030.

Queste nuove norme sulla CO₂ contribuiranno alla decarbonizzazione del settore dei trasporti stradali. Costituiscono un'altra pietra miliare per realizzare il Green Deal europeo e ridurre le emissioni di gas serra dell'UE di almeno il 55% entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Il nuovo regolamento riguarderà quasi tutti i camion, gli autobus urbani, gli autobus a lunga percorrenza e i rimorchi. Stabilisce obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ che saranno applicati progressivamente nei prossimi decenni: -45% di emissioni per il 2030-2034, -65% per il 2035-2039 e -90% a partire dal 2040, rispetto ai livelli del 2019.

La transizione verso il trasporto pubblico a emissioni zero è già in corso in molte città europee. Per accelerare questa adozione, i nuovi autobus urbani devono ridurre le emissioni del 90% a partire dal 2030. Tutti i nuovi autobus urbani dovranno essere a emissioni zero entro il 2035.

Veicoli pesanti a emissioni zero e più efficienti dal punto di vista energetico contribuiranno a migliorare la qualità dell'aria e la salute degli europei. Consentirà inoltre all'UE di ridurre la domanda di combustibili fossili importati e invierà un chiaro segnale per guidare gli investimenti in tecnologie innovative a emissioni zero e promuovere la realizzazione di infrastrutture di ricarica e rifornimento. La nuova legislazione dell'UE sarà presto pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore.

ITALIA

ANFIA, ANIASA, Federauto, Motus-E, UNRAE anticipano a Giorgetti proposta condivisa su dossier chiave per settore

(FERPRESS) – Roma, 15 MAG – Le Associazioni dell'automotive avanzano una proposta congiunta per mettere il Fondo Automotive al riparo da pericolose distrazioni di risorse e avviare in tempi rapidi una revisione ormai improcrastinabile della fiscalità sulle auto aziendali.

Di fronte alle grandi sfide del futuro, l'ecosistema italiano dell'auto si è presentato più coeso che mai in occasione del panel istituzionale dell'Automotive Dealer Day 2024, teatro di un confronto aperto e costruttivo che ha coinvolto le maggiori associazioni del settore e il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

Negli ultimi anni – sottolineano ANFIA, ANIASA, Federauto, Motus-E e UNRAE – abbiamo assistito agli effetti di una politica incentivante che ha alimentato una grande incertezza, con il risultato che oggi il mercato auto italiano esprime una discrepanza in termini di mix di alimentazioni rispetto agli altri grandi Paesi europei, dove industria e consumatori beneficiano di una prospettiva ben definita sul funzionamento delle agevolazioni. In Italia, al contrario, la normativa sull'Ecobonus è stata modificata quattro volte dal 2020 ad oggi e troppo spesso si è assistito ad annunci a cui non è seguita una rapida attuazione delle misure, con i risultati che sono quelli osservati negli ultimi mesi.

In un'ottica di maggiore programmazione e chiarezza, mentre si attende ancora la revisione dello schema degli incentivi 2024, ANFIA, ANIASA, Federauto, Motus-E e UNRAE evidenziano l'urgenza di calibrare le politiche incentivanti con una visione almeno di medio periodo, a beneficio di consumatori e industria. Una prima leva su cui poter agire è quella della fiscalità delle auto aziendali, per aggiornare un impianto normativo fermo addirittura agli anni '90.

La proposta formulata da ANFIA, ANIASA, Federauto, Motus-E e UNRAE si concentra sulla revisione della fiscalità delle auto aziendali funzionale all'adozione delle nuove tecnologie volta a supportare le imprese nel processo di rinnovo del proprio parco auto e ad accompagnare la diffusione della mobilità sostenibile a zero e basse emissioni nel nostro Paese.

Un punto di particolare rilievo, inoltre, è che agendo sulle auto aziendali si alimenta anche lo sviluppo di un mercato dell'usato di qualità, in grado di avvicinare sempre più persone alle nuove tecnologie, contribuendo in modo significativo all'aggiornamento del parco circolante italiano.

L'intervento riguarda le percentuali di deducibilità dei costi di acquisto, di leasing finanziario e di noleggio, riparametrate in incremento in funzione delle emissioni di CO2 e l'innalzamento dell'attuale costo massimo fiscalmente riconosciuto per ogni modalità di acquisizione. I costi della misura risultano estremamente contenuti rispetto ai grandi benefici che l'iniziativa avrebbe in termini di stimolo alla diffusione della mobilità a zero e basse emissioni e di premialità per imprese e lavoratori che sceglieranno queste tecnologie.

In una fase cruciale per la filiera nazionale, ANFIA, ANIASA, Federauto, Motus-E e UNRAE ribadiscono la necessità che le risorse del Fondo Automotive siano ripristinate per il 2025 e fino al 2030 vengano utilizzate esclusivamente per misure destinate al sostegno, alla transizione e allo sviluppo del settore Automotive. Le associazioni, infatti, ribadiscono che il fondo è un imprescindibile punto di partenza per le azioni da intraprendere nel breve e medio periodo al fine di mantenere l'Italia tra i grandi protagonisti del mondo automotive e di garantire la competitività di un settore al cuore dell'economia del Paese, con quasi 1,3 milioni di addetti complessivi tra industria e servizi.

Infine, alla luce dei molteplici dossier aperti che riguardano il comparto, ANFIA, ANIASA, Federauto, Motus-E e UNRAE si sono unite in un appello al Governo, affinché venga attivato quanto prima un Tavolo con i principali attori della filiera e i ministeri di riferimento, MASE, MEF, MIMIT e MIT, in grado di definire in tempi rapidi una riforma fiscale del settore e di affrontare con un approccio coordinato, multidisciplinare e pragmatico le principali sfide a cui è chiamata tutta la filiera automotive.

ANFIA: in recupero ad aprile mercato autocarri, trainati e bus. Necessarie misure supporto a domanda

(FERPRESS) – Torino, 16 MAG – Ad aprile 2024, anche grazie a due giorni lavorativi in più rispetto allo stesso mese del 2023, torna il segno positivo per il mercato degli autocarri, dei veicoli trainati e degli autobus.

Analizzando nel dettaglio il mercato di aprile 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.354 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+18,3% rispetto ad aprile 2023) e 1.151 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+2%), suddivisi in 115 rimorchi (+40,2%) e 1.036 semirimorchi (-1%).

Nei primi quattro mesi del 2024 si contano 10.237 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 9,1% in più rispetto ai primi quattro mesi del 2023, e 4.413 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-20,1% rispetto a gennaio-aprile 2023), così ripartiti: 443 rimorchi (+11,3%) e 3.970 semirimorchi (-22,5%).

Per gli autocarri, nel primo quadrimestre 2024, tutte e quattro le aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +14,8% l'area Sud e Isole, +12,6% il Nord-Est, +3,4% il Nord-Ovest e +3,2% le regioni del Centro (che a marzo risultavano in calo del 4,1%).

Tutte le classi di peso mantengono una variazione positiva nel periodo primo quadrimestre 2024: i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta il rialzo più consistente (+152,8%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+21,9%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+11,2%), dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+8%) e, infine, dai veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+4,4%).

Sempre a gennaio-aprile 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 13,5%, mentre i trattori stradali chiudono a +5,5%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+18,7%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+4,8%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi quattro mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 2% (era dell'1,7% a gennaio-aprile

2023), per un totale di 203 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,8% del totale (era lo 0,3% a gennaio-aprile 2023).

In riferimento ai veicoli trainati, a livello di aree geografiche nel primo quadrimestre del 2024 solo l'area del Sud e Isole registra un incremento del 4%. Si mantengono invece in flessione il Nord-Ovest (-38,1%), il Nord-Est (-32%) e il Centro (-4,8%).

Le marche estere totalizzano 2.457 libretti di circolazione a gennaio-aprile 2024 (-27,8%); variazione negativa, più contenuta, anche per le marche nazionali (-7,8%), con 1.956 libretti.

“La crescita nel numero delle immatricolazioni di autocarri rilevata ad aprile che segue il dato negativo del mese precedente fornisce un'ulteriore testimonianza dell'andamento altalenante del mercato causato da politiche pubbliche discontinue e incapaci di dare un vero stimolo al rinnovo e allo svecchiamento del parco circolante nazionale – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

Come già ribadito, tutte le associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto concordano sulla necessità di introdurre misure di supporto alla domanda caratterizzate da una programmazione economica pluriennale che abiliti la pianificazione degli investimenti da parte degli operatori del settore.

Tale strumento deve essere guidato dal principio di neutralità tecnologica, riconoscendo l'apporto in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ di tutte le tecnologie attualmente disponibili sul mercato a partire dal gas naturale (compressato o liquefatto) e del diesel, anche grazie alla loro piena compatibilità con i rispettivi biocarburanti (biometano e HVO), e permettendo in prospettiva lo sviluppo dei fattori abilitanti per la diffusione dei veicoli a zero emissioni allo scarico come il riconoscimento della fattispecie del noleggio a lungo termine e il supporto all'infrastrutturazione per la loro ricarica e rifornimento.

Nell'ottica di costruire un ecosistema che favorisca il rinnovo del parco circolante dell'autotrasporto, si rinnova inoltre l'invito a riconoscere benefici fiscali per gli investimenti in veicoli di ultima generazione come ad esempio la reintroduzione del credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali tradizionali”.

Webuild: a Terni fabbrica di rigenerazione Talpe Meccaniche per grandi progetti infrastrutturali

(FERPRESS) – Milano, 14 MAG – Webuild, leader mondiale nello scavo in sottoterraneo, si dota di uno stabilimento a Terni per il montaggio e la rigenerazione delle macchine, che consente al Gruppo di ridurre CAPEX e costi operativi. La nuova fabbrica rappresenta l'ultimo tassello del piano di investimenti del Gruppo in innovazione e formazione, per la creazione di lavoro di qualità nel Paese.

La TBM è una talpa meccanica gigante estremamente innovativa che scava nel terreno grazie ad una testa fresante, ma è anche una fabbrica mobile: durante lo scavo, in parallelo monta anche i rivestimenti, per cui dopo il passaggio della TBM la galleria è di fatto già completata.

Webuild si avvia ad avere un parco complessivo di 58 TBM tra quelle già in operazione, in montaggio, ordinate e da ordinare per i progetti pianificati. Al termine del loro primo utilizzo queste macchine, per essere impiegate in un altro cantiere, hanno bisogno di essere revisionate ed eventualmente modificate e aggiornate

tecnicamente per soddisfare le esigenze della nuova commessa, anche in un'ottica di economia circolare.

Da questa esigenza nasce l'idea della fabbrica di rigenerazione delle TBM che ha avviato le attività a Terni, che si occupa di revisionare, modificare ed aggiornare le TBM del Gruppo Webuild per consentirne il reimpiego in nuovi progetti.

L'obiettivo di questa iniziativa, oltre a quello di allungare la vita utile delle TBM e, quindi, ridurre i costi legati alle TBM, è anche quello di acquisire un know-how utile, in una fase immediatamente successiva, a sviluppare nuove tecnologie che consentano di aumentare il livello di automazione delle TBM, a vantaggio della sicurezza, della qualità del lavoro e dell'efficienza operativa.

L'intervento sulla TBM varia in funzione delle necessità e può spaziare da una semplice revisione ad una modifica sostanziale con aggiornamenti importanti. In funzione di questo, variano anche il costo dell'intervento così come il tempo necessario per eseguirlo, che può richiedere da 5 a 9 mesi.

L'impegno nella manutenzione delle TBM, con la nascita della società WEM (Webuild Equipment & Machinery), riflette la vasta attività di scavo e realizzazione di tunnel da parte del Gruppo Webuild nel mondo ma soprattutto in Italia. Solo in Sicilia, il Gruppo è oggi impegnato nella realizzazione di 7 progetti ferroviari per 200 chilometri di rete, con 175 km di gallerie, e 19 TBM programmate per operare nei cantieri della Regione per un investimento di oltre 400 milioni di euro. Ultima TBM recentemente partita, quella nel cantiere Sciglio sulla tratta Taormina-Giampileri.

Queste attività hanno quindi spinto il Gruppo a decidere un ingente piano di investimenti e ricerca nel settore, anche dal punto della formazione specializzata, anche attraverso l'utilizzo di simulatori che permettono di formare nuovo personale come se fossero direttamente sul campo. Webuild ha costruito a Belpasso, Catania, una fabbrica totalmente automatizzata e robotizzata per la produzione dei conci che rivestiranno i tunnel dei due lotti sulla direttrice Catania-Messina, con un secondo stabilimento vicino Enna di prossima apertura. Prima nel suo genere in Italia, la fabbrica è in grado di produrre un concio ogni 7 minuti (contro i 10 minuti in assenza di totale automazione).

Nell'ambito del piano di formazione e impiego 'Cantiere Lavoro Italia', in parallelo il Gruppo si è attivato con programmi di formazione per assumere i tecnici necessari, come quelli che saranno in grado di guidare le grandi TBM che scavano le gallerie, grazie a simulatori appositamente costruiti per il centro di addestramento di Belpasso, nei pressi di Catania. Quello siciliano si aggiunge alle altre sedi di addestramento Webuild nel Paese, come il centro presso il cantiere Novi Ligure, in Piemonte, per il progetto Terzo Valico dei Giovi, dedicato allo scavo tradizionale e alle lavorazioni all'aperto, e quello in Campania per lo scavo meccanizzato di prossima apertura.

Sabrina De Filippis presenta le nuove locomotive Alstom Traxx Universal DC, per un trasporto sostenibile ed efficiente

14 Maggio 2024 Tecnologia blog 0 commenti Sabrina De Filippis
Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics, ha dato il benvenuto a Vado Ligure al primo esemplare di locomotiva Alstom Traxx Universal DC che entrerà in servizio per il Gruppo FS: questi nuovi veicoli sostenibili e all'avanguardia tecnologica costituiranno presto una percentuale sempre più rilevante della flotta del Polo Logistica di Ferrovie dello Stato Italiane.

La particolarità della nuova generazione di locomotive risiede nel fatto che sono state dotate del sistema Ultimo Miglio, che permette di operare anche su collegamenti non elettrificati senza il ricorso ad altri mezzi di traino. Il primo ordine ha visto l'acquisto di 20 nuovi veicoli ma, secondo quanto anticipato da Sabrina De Filippis, questo numero potrebbe molto presto registrare un considerevole aumento: "La giornata di oggi rappresenta per noi una tappa fondamentale nel percorso di rilancio del settore della logistica, perché con la consegna di queste prime locomotive con modulo 'Last Mile' tocchiamo con mano il risultato dei nostri investimenti", ha dichiarato la manager. "A queste 20 locomotive se ne aggiungeranno altre 70 a partire da fine 2025. Abbiamo infatti aggiudicato ad Alstom la gara da oltre 323 milioni di euro per fornitura di 70 nuove locomotive con relativo servizio di manutenzione, con l'opzione per l'acquisto di altre 30. Un ulteriore passo avanti nel rinnovamento della nostra flotta di locomotori e carri per rendere il trasporto ferroviario sempre più sostenibile ed efficiente".

Michele Viale, Direttore Generale di Alstom Italia e Presidente e AD di Alstom Ferroviaria, ha espresso a sua volta l'entusiasmo per la buona riuscita dell'accordo, sottolineando come le Alstom Traxx Universal DC rappresentino ormai un vero e proprio standard di mercato, con circa 2.700 vendite nel Continente europeo, in virtù del loro connubio di potenza e sostenibilità, che le rende ideali per portare avanti la rivoluzione intermodale che il Gruppo FS sta attuando.

Cassa Depositi e Prestiti: 5 mln, nell'ambito di un accordo con BEI, per strategia di sostenibilità del Gruppo Trans Italia

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Cassa Depositi e Prestiti (CDP) conferma il proprio impegno sul fronte della crescita sostenibile, come testimonia il finanziamento stipulato con il Gruppo Trans Italia, storica azienda di trasporti e logistica fondata dalla famiglia D'Auria nel 1984 in provincia di Salerno ed oggi operante sull'intero panorama internazionale.

Con un network di 30 business unit in Italia, Europa e Nord Africa, la Società è leader nel Vecchio Continente nel trasporto intermodale e multimodale, con una flotta di oltre 2.500 veicoli.

L'operazione da 5 milioni di euro, realizzata da CDP nell'ambito di un accordo di provvista con la Banca europea per gli investimenti (BEI), intende favorire la strategia di sostenibilità del Gruppo che prevede fra le altre cose il passaggio a forme di alimentazione degli automezzi (es. biocarburanti avanzati/idrogeno) in grado di ridurre gli impatti ambientali delle emissioni. La nuova strategia punta a cogliere anche nuove opportunità di business, in special modo nel trasporto multimodale;

sono previsti inoltre il potenziamento dei nodi del network, l'informatizzazione dei sistemi interni e lo sviluppo di forme di condivisione di dati e informazioni con fornitori e clienti in tempi più rapidi e tramite modalità digitali.

Per CDP l'operazione conferma il ruolo di Istituzione impegnata a favorire la mobilità sostenibile, contribuendo così alla tutela dell'ambiente e dei territori. Il Gruppo Trans Italia è attualmente impegnato ad incrementare la propria quota di mercato all'interno del comparto comunitario dei trasporti, attraverso le proprie branch estere – tra cui Trans Italia GmbH in Germania e Trans Italia 2004 SL in Spagna – puntando sempre più ad un approccio multimodale e virtuoso nei confronti dell'ambiente.

Conferenza Stato-Regioni: intesa su potenziamento parco ferroviario regionale con treni a zero emissioni

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – La Conferenza Stato-Regioni, convocata stamane, in seduta ordinaria, ha raggiunto l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante "Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale". PNRR M7C1- I.11.1.

Il provvedimento rientra tra gli investimenti previsti dal PNRR e consentirà di rafforzare l'offerta regionale dei trasporti ferroviari, abbattendo anche le emissioni nocive.

Le risorse sono state ripartite tenendo conto dei fabbisogni evidenziati dalle Regioni e della necessità di rispettare il termine del 2026 fissato dal PNRR per l'acquisto e messa in servizio del materiale rotabile. In particolare, i 700 milioni di euro previsti, saranno ripartiti assicurando il rispetto della Quota Sud, che prevede di destinare almeno il 40% dei fondi alle regioni del Mezzogiorno.

RAM: Ministero dell'Economia approva il Bilancio consuntivo 2023

(FERPRESS) – Roma, 13 MAG – Nel corso dell'assemblea che si è tenuta in data odierna, l'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il Bilancio consuntivo della Società RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa per l'esercizio 2023.

L'anno 2023 si è chiuso per la Società, che lavora in house al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con particolare soddisfazione: la solidità finanziaria, unitamente al valore della produzione, testimoniano del grande lavoro svolto al fianco del Ministero, con oltre 20 Convenzioni attive per altrettanti progetti attivati insieme ai Dipartimenti ed alle Direzioni Generali competenti, tra cui la nuova missione affidata con il D. Lgs. N. 251/2021 di assistenza tecnica per l'implementazione della piattaforma Logistica digitale Nazionale.

Anche per il bilancio del 2023 sono stati raggiunti gli obiettivi di efficientamento dei costi previsti dall'Azionista.

La RAM Spa sta inoltre avviando un ulteriore consolidamento del proprio assetto organizzativo, in linea con quanto previsto dal Piano triennale Organizzativo Funzionale 2024-2026 recentemente approvato dagli Organi di controllo preposti, in

modo da incrementare la dotazione organica a vantaggio dei servizi offerti al Ministero e della progressiva internalizzazione di funzioni operative e strategiche.

“Sono particolarmente orgoglioso del lavoro svolto in questi mesi dalla Società” ha dichiarato l'Amministratore Unico Davide Bordoni “e ringrazio sentitamente tutta la struttura aziendale, gli Organi di controllo, l'Azionista e il Ministro Salvini e tutto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la collaborazione sempre prestata, che è stata fondamentale per conseguire gli importanti obiettivi prefissati”.

Agens: Gianpiero Strisciuglio, ad di Rfi, è il nuovo presidente

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – Cambio ai vertici di Agens: Gianpiero Strisciuglio, già ad e dg di Rfi, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, è il nuovo presidente dell'associazione del trasporto pubblico di Confindustria alla quale aderiscono, oltre al Gruppo Ferrovie dello Stato, le principali aziende del tpl.

“Questo ruolo è una sfida importante” dichiara Strisciuglio. “Assicurare il diritto alla mobilità è sancito dalla nostra Costituzione. È vero, siamo in un momento molto delicato, di grandi cambiamenti. Per queste ragioni servono capacità di visione più a 360 gradi. Dobbiamo incentivare i progetti di digitalizzazione e innovazione ma sempre con occhio attento all'urbanistica, all'ambiente e alle energie più sostenibili. Serve lavorare sull'intermodalità e l'interconnessione affinché si possa davvero arrivare allo shift modale richiesto dall'Europa”.

Su proposta del nuovo presidente, inoltre, l'assemblea di Agens ha eletto otto vicepresidenti con deleghe specifiche: Stefano Rossi (Autoguidovie), Giacomo Bellavia (Catania), Filippo Contino (Gruppo Fs Italiane), Angelo Costa (Arriva), Sabrina De Filippis (Mercitalia Logistics), Fabrizio Dell'Orefice (Gruppo FS Italiane), Arrigo Giana (Atm), Federica Santini (Trenord).

“Si tratta di persone altamente qualificate – continua Strisciuglio – che lavoreranno in continuità con la presidenza uscente, che ha avuto in Arrigo Giana, ad di Atm, una guida autorevole e di grande qualità. Siamo pronti – conclude – per iniziare questo match, consapevoli degli importanti e necessari mutamenti che stanno riguardando il settore della mobilità”.

L'impatto ambientale del viaggio in treno con Ecopassenger. Disponibile anche su Regionali e Intercity

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Quanto ci impegniamo in comportamenti e pratiche sostenibili? In Italia, l'Overshoot Day sarà il prossimo 19 maggio. Una data che segna il momento in cui le risorse rinnovabili che la terra è in grado di rigenerare in un anno. Ma cosa possiamo fare per migliorare la nostra impronta ecologica? Le azioni concrete messe in campo dal Gruppo FS sono molteplici, e Trenitalia è la prima impresa ferroviaria europea a rendere note le emissioni di CO2 dei propri viaggi tramite il calcolatore ufficiale dell'UIC “Ecopassenger”.

Tra aprile e maggio, sono stati oltre 17 milioni i passeggeri che per i ponti primaverili hanno scelto il treno. E non è mai troppo presto per pensare al prossimo viaggio: il fine settimana del 2 giugno è un'ottima occasione per prendere il treno e scoprire l'Italia, o perché no, anche la propria regione! Ecopassenger consente al

viaggiatore di confrontare i consumi energetici e le emissioni di Co2 non solo sulle Frecce, ma anche sui treni Regionali e gli Intercity.

Un weekend al mare? Un viaggio lungo la Costa degli Etruschi con Etruschi Line, da Roma a Follonica riduce le emissioni di Co2 di 15.14 kg rispetto ad un viaggio in auto. Mentre da Reggio Calabria a Taranto, approfittando del nuovo Intercity ibrido, il risparmio è di 18.79 kg.

I passeggeri navigando l'app e il sito possono conoscere l'impatto ambientale del proprio viaggio in treno, comparandolo con altri mezzi di trasporto. Uno strumento sempre più vicino ai clienti, per creare consapevolezza e sensibilizzare l'utilizzo di trasporto sostenibile e sempre più intermodale.

REGIONE LAZIO

ADR: nasce "Airport in the City", servizio di check-in e consegna bagagli in stazione Termini

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – L'aeroporto di Fiumicino arriva nel centro di Roma dove i passeggeri potranno effettuare il check-in e imbarcare senza costi aggiuntivi il proprio bagaglio da stiva alla stazione di Roma Termini, per poi ritirarlo direttamente a destinazione. È la grande novità offerta da "Airport in the City", il nuovo servizio di check-in off-airport di Aeroporti di Roma, che consente ai passeggeri ITA Airways in partenza dal "Leonardo da Vinci", di poter effettuare gratuitamente in centro città le operazioni di check-in, inclusa l'accettazione del bagaglio da stiva, il giorno stesso della loro partenza, e poter comodamente proseguire la loro visita nella Capitale prima del volo.

I viaggiatori possono effettuare il processo di check-in e lasciare i propri bagagli da stiva a Roma Termini – la stazione più grande in Italia e una delle più grandi stazioni in Europa che conta ogni anno circa 200 milioni di visite, inserita nel network di Grandi Stazioni Retail – almeno tre ore e mezza prima dell'orario di partenza del volo, tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle ore 8:00 alle 16:00, per poi ritirarli direttamente all'aeroporto di destinazione finale.

Alla inaugurazione ufficiale di "Airport in the City" alla stazione di Roma Termini sono intervenuti oggi i vertici di ADR, l'Amministratore Delegato Marco Troncone e il Presidente Avv. Vincenzo Nunziata; Antonino Turicchi, Presidente di ITA Airways; Pierluigi Di Palma Presidente ENAC; Fabrizio Ghera, Consigliere regionale del Lazio; Angelo Camilli, Presidente di Unindustria. I lavori si sono conclusi con l'intervento del Ministro per il Turismo Daniela Santanchè.

Con il lancio di questo nuovo servizio unico nel suo genere, l'aeroporto di Roma Fiumicino, tra i soli 12 aeroporti 5-stelle Skytrax al mondo, recentemente premiato dalla stessa organizzazione come miglior scalo in assoluto per le procedure di sicurezza aeroportuale, consolida il proprio posizionamento di miglior scalo d'Europa tra quelli con oltre 40 milioni di passeggeri, assegnato a metà marzo da ACI World per il settimo anno consecutivo per la qualità dei servizi offerti ai passeggeri. Partner tecnico dell'iniziativa è OACIS, player internazionale attivo da anni in diversi scali in tutto il mondo nel servizio di check-in off-airport e che, forte di oltre un milione

di bagagli gestiti e trasferiti con successo, fornisce ad ADR, società del gruppo Mundys, un supporto fondamentale in termini di know-how e organizzazione dei processi.

Per il periodo di sperimentazione iniziale, "Airport in the City" è esclusivamente dedicato ai viaggiatori con volo ITA Airways in partenza nella stessa giornata dal "Leonardo da Vinci" verso qualsiasi destinazione (ad eccezione di USA e Israele). In questo modo chi vorrà godersi le ultime ore di permanenza a Roma potrà farlo libero del proprio bagaglio da stiva e senza dover utilizzare depositi temporanei a pagamento. A questo nuovo servizio potranno aderire in futuro altre compagnie aeree.

Aeroporti di Roma accelera nell'implementazione di nuove e innovative opportunità, disegnate nell'ambito dei programmi dell'Innovation Hub, per i propri passeggeri, tra le quali spicca anche "Flyandvisitrome.com", una nuova piattaforma di prenotazione voli per offrire ai viaggiatori di tutto il mondo la possibilità di trovare e acquistare i migliori biglietti integrando l'esperienza di viaggio con l'opzione di stop over a Roma, al fine di offrire ai passeggeri l'occasione perfetta per godere delle bellezze della Capitale. Una vacanza nella vacanza per attrarre ulteriormente flussi turistici verso Roma e l'Italia grazie al ricorso ai più avanzati strumenti di ricerca incrociata di itinerari di oltre 650 compagnie aeree; il servizio di prenotazione è fornito da TripStack, player di riferimento nel settore con circa 30 milioni di clienti l'anno.

"Il nostro obiettivo con Airport in the City è portare i servizi dell'aeroporto stellato di Fiumicino nel cuore di Roma, una grande novità in Italia e in Europa con cui vogliamo migliorare l'esperienza di viaggio delle migliaia di passeggeri che transitano ogni giorno dal 'Leonardo da Vinci', prima porta d'accesso al nostro Paese. È un'iniziativa frutto della forte spinta all'innovazione, direttrice centrale della nostra strategia per aumentare lo spettro di servizi da offrire ai nostri passeggeri, così come lo è il lancio della piattaforma FlyandvisitRome.com che punta a promuovere ulteriormente a livello internazionale l'opportunità di visitare il nostro Paese e, soprattutto, la Capitale. In questo senso, inaugurare un avamposto alla Stazione Termini, con il prezioso supporto di ITA Airways e OACIS, rafforza la nostra presenza in città per giocare sempre più da protagonisti, in piena sinergia con le istituzioni, anche in attesa di importanti appuntamenti di rilevanza globale che ci attendono, su tutti il Giubileo 2025" ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone.

"È con grande soddisfazione che oggi ci uniamo ad Aeroporti di Roma per celebrare l'inaugurazione di Airport in the City, un servizio che rende l'esperienza di viaggio sempre più agile e confortevole – ha dichiarato Antonino Turicchi, Presidente di ITA Airways – Questo progetto riflette la stretta collaborazione tra ITA Airways e Aeroporti di Roma, evidenziando il comune impegno per l'innovazione e la sostenibilità nel settore dei trasporti. Con Aeroporti di Roma condividiamo la visione di un futuro intermodale, dove l'aereo si integra con gli altri mezzi di trasporto per offrire soluzioni di viaggio efficienti e convenienti. Guardiamo avanti con entusiasmo verso nuove sfide e opportunità, pronti a continuare questa collaborazione fruttuosa per il bene dei nostri passeggeri e dell'intero Sistema Paese".

“Il progetto di ADR 'Airport in the City' si iscrive appieno nel processo di innovazione e interconnessione del trasporto aereo che l'Enac persegue da tempo” – osserva il Presidente Enac Pierluigi Di Palma. “L'Hub di Fiumicino, prima porta d'accesso all'Italia più volte premiato come migliore scalo d'Europa, sviluppa l'integrazione con la stazione Termini, primo snodo ferroviario nazionale, rafforzando l'intermodalità aria-ferro. Con il check-in off-airport Termini Fiumicino, il comparto aereo italiano si riconferma una realtà innovativa, sostenibile e, soprattutto, attenta ai diritti dei passeggeri con l'offerta di servizi di qualità che, oggi, rappresentano l'elemento più importante per le scelte dei consumatori”.

La postazione “Airport in the City” è situata all'interno dell'area commerciale della stazione di Roma Termini, con accesso da Via Giovanni Giolitti 16 e in prossimità del Mercato Centrale e del binario 24, da cui parte ogni giorno il Leonardo Express, il servizio non-stop che collega la stazione ferroviaria all'Aeroporto di Fiumicino in soli 32 minuti. Il trasferimento dei bagagli viene inoltre effettuato con la massima attenzione alla sostenibilità ambientale, dal momento che i furgoni utilizzati sono alimentati con carburante sostenibile prodotto al 100% da materie prime rinnovabili, elemento che contribuisce alla decarbonizzazione dei trasporti, traiettoria su cui Aeroporti di Roma è fortemente impegnata e su cui dal 2021 ha promosso il Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto aereo in partnership con le principali istituzioni e le aziende del settore.

ROMA CAPITALE

Rapporto 2023 sulla mobilità di Roma: verso scelte di mobilità sostenibile. +44% Metrebus venduti, +2,4% nuove linee

(FERPRESS) – Roma, 14 MAG – Il Rapporto 2023 sulla mobilità di Roma è alla sua quinta edizione e torna ad offrire ai cittadini e cittadine, esperti, associazioni, categorie, università e centri di ricerca, comunicazione ed aziende, una “fotografia” della nostra città che, “muovendosi” lungo le diverse edizioni, racconta gli effetti sul sistema urbano delle politiche di mobilità intraprese nel tempo.

La scelta editoriale resta quella di privilegiare immagini, tavole e grafici, mentre i commenti testuali si confermano sintetici, sebbene puntuali, pensati per supportare e guidare nella consultazione di dati e tabelle, a vantaggio di una migliore comprensione dei fenomeni, raccontati attraverso i “numeri” della mobilità romana. Questa edizione prende in considerazione i dati riferiti al 2022 e mostra un anno ormai affrancato dalle limitazioni imposte nel periodo pandemico, con una città finalmente riaperta alla fiducia e alla socialità, a conferma dell'andamento di ripresa già avviatosi nel 2021 per le attività economiche, culturali e turistiche sul territorio, che quindi torna a far crescere la mobilità ed il traffico nella capitale.

Il fermento e la crescita sono confermati dai dati: l'incremento dell'indice occupazionale dell'Area metropolitana è +3,8%, mentre gli arrivi e le presenze turistiche sono pressoché triplicati rispetto al 2021 (+189,2% rispetto al 2021), con 34,7 milioni di presenze turistiche (il 51,3% stranieri) e 15,2 milioni di arrivi complessivi (di cui 48,3% stranieri) per una media di oltre 102.000 presenze/giorno in più sul territorio urbano.

I dati confermano la spinta della città verso scelte di mobilità sostenibile:

- il parco auto continua a rinnovarsi e le autovetture di classe EURO 6 sono il 36,1% del parco circolante totale;
- il TPL riprende lentamente la sua fetta di utilizzatori con un +44% di titoli Metrebus venduti e un servizio che cresce offrendo +2,4% di nuove linee, mentre si lavora alla progettazione delle 4 nuove linee tram finanziate con i fondi del PNRR;
- la rete di Mobility Manager si fortifica con un ulteriore incremento del +30% fra le aziende e di un +11% nelle scuole;
- la promozione dell'elettrico si conferma in crescita con +3,3% di colonnine di ricarica;
- cresce anche la rete ciclabile del +2,3% per 320 km di estesa totale, mentre si è chiuso il progetto per il GRAB (Grande Raccordo Anulare per Biciclette) che a breve aprirà i cantieri;
- il servizio di bike sharing aumenta del +7,6% con un parco di 9.900 biciclette disponibili in città.

La ripresa è dunque evidente e la città torna a vivere la sua complessità di centro ad elevata attrattività, con la rinnovata consapevolezza di dover mantenere forte l'attenzione sui temi della sicurezza stradale: nel 2021 e 2022 i tassi di incidentalità sono tornati a salire dopo la pausa pandemica del 2020, superando nel 2022 anche i livelli del 2019.

Il 2022 mostra Roma al 2° posto nella graduatoria nazionale per il tasso di mortalità, mentre è ferma al 5° per quello dei ferimenti, con un aumento sia della mortalità (+24%) che dei ferimenti (+20,5%) complessivi rispetto al 2021 e una crescita della gravità degli incidenti (indice di gravità +3,4%). Se poi la lettura dei dati si sofferma sul segmento di utenza fragile rappresentato dai "pedoni", allora l'aumento di morti (+37,5%), di feriti (+19,9%) e del complessivo costo sociale per incidentalità (+20%) diventa un dato ancora ancora più sofferto, che ci ricorda dove il nostro impegno e la nostra attenzione debbano focalizzarsi da subito e nei prossimi anni.

Roma ha ancora molto lavoro davanti a sé per favorire una migliore fruibilità degli spazi urbani e la qualità della vita in città, per questo la sua Amministrazione mantiene fermo l'impegno verso i temi della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale e della tutela ambientale, nell'obiettivo ambizioso, ma necessario, di condurre la città sempre più vicina agli elevati standard europei cui siamo chiamati a confrontarci.

Il documento, aggiornato con pochissime eccezioni al 2022, mantiene la sua articolazione nelle consuete 6 sezioni principali:

- la sezione 1 descrive lo scenario di riferimento, la struttura socio-economica della città, la composizione demografica e la sua evoluzione, la realtà economica e imprenditoriale del territorio, i flussi turistici che interessano Roma e l'area metropolitana;
- la sezione 2 è incentrata sull'offerta di mobilità presente sul territorio, sia in termini infrastrutturali che rispetto ai servizi erogati di mobilità pubblica, condivisa e sostenibile;

- la sezione 3 è dedicata a sistemi, norme ed infrastrutture per la regolazione del traffico urbano;
- la sezione 4 attiene alla domanda di mobilità, con riflessioni sulla mobilità del biennio post-pandemia e il mutare di abitudini e motivazioni di spostamento;
- la sezione 5 pone l'accento sugli effetti della mobilità privata, gli effetti misurati con i dati FCD e sulla distanza degli spostamenti in autovettura, nell'ottica di un più ampio ragionamento sulla città delle brevi distanze;
- la sezione 6, infine, propone una lettura comparata per Municipi, attraverso i principali indicatori della mobilità urbana e i relativi ranking.

[Consulta il Rapporto](#)

Roma: Patanè, pervenute 5 offerte per prolungamento linea A Battistini-Montespaccato

(FERPRESS) – Roma, 14 MAG – “Un'altra bella notizia per Roma: alla gara per la progettazione del prolungamento della Linea A Battistini-Montespaccato sono arrivate cinque offerte da parte dei più grandi player europei del settore di progettazione del trasporto rapido di massa. Questo segna un punto fondamentale per la città: dopo l'inizio dei cantieri per la tratta T2 della Metro C, Roma rinzia a progettare il futuro sia sul prolungamento della Metro A, sia su quello della Linea B che sulla Metro D, avendo affidato a Roma Metropolitane la project review di queste ultime due infrastrutture”.

Così in un post su Facebook l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. “Il tratto oggetto della progettazione è quello che va da Battistini a Torrevecchia-Montespaccato con le due nuove stazioni interrate di Bembo e Torrevecchia a distanza di circa 1 km, con due parcheggi di scambio nelle relative stazioni, a Bembo di 450 posti e a Torrevecchia di 2100 posti. Nella stazione di Torrevecchia sono previsti inoltre sia il deposito per 6 treni, sia la predisposizione per l'ulteriore prolungamento fino al Grande Raccordo Anulare”.

...



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it